

PROTOCOLLO DI INTESA PER IL POTENZIAMENTO, LO SVILUPPO E LA VALORIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' IN AMBIENTE NATURALE SUL TERRITORIO REGIONALE

L'anno 2021, il mese di dicembre, in Torino (TO)

TRA

- la **REGIONE PIEMONTE**, rappresentata da Fabio Carosso, Vicepresidente e Assessore Urbanistica, Programmazione territoriale e paesaggistica, Sviluppo della Montagna, Foreste, Parchi, Enti locali a ciò autorizzato dalla DGR n. 5 - 4322 del 16 dicembre 2021, di seguito per brevità espositiva citata anche come "REGIONE";
- il **CLUB ALPINO ITALIANO – GRUPPO REGIONALE PIEMONTE**, rappresentato dal Presidente Bruno Migliorati, di seguito, per brevità, indicato come "CAI G.R. Piemonte";

d'ora in poi "le Parti".

NELLA PREMESSA CHE

la Regione, in attuazione delle proprie competenze in materia di, sviluppo della montagna, valorizzazione turistica del territorio e di programmazione territoriale, ritiene opportuno favorire la tutela ambientale e lo sviluppo socio-economico delle aree montane anche attraverso il miglioramento dell'offerta turistica in generale ed escursionistico-ambientale in particolare che queste allestiscono;

il Club Alpino Italiano (CAI) è Ente di diritto pubblico, riconosciuto dall'art. 2 della L.91/63, come modificata dalla Legge 776/85, ed è compreso nell'elenco delle associazioni ambientali individuate ai sensi dell'articolo 13 della legge 349/86;

detto Ente è territorialmente rappresentato in Piemonte dal CAI – G.R. Piemonte;

il C.A.I. – G.R. Piemonte racchiude in sé un patrimonio centenario di conoscenza dei sentieri e dei territori di montagna e degli ambienti naturali in genere ed è capillarmente presente su tutto il territorio regionale;

la Regione riconosce la funzione culturale e sociale del C.A.I. – G.R. Piemonte per la realizzazione di attività escursionistiche ed alpinistiche in montagna anche attraverso

l'allestimento e la gestione delle opportune forme di ricettività (rifugi alpini ed escursionistici, bivacchi, posti tappa GTA);

La Regione riconosce il notevole contributo prestato dal CAI G.R. Piemonte tramite il gruppo di lavoro SOSEC Piemonte (Struttura Operativa Sentieri e Cartografia), nell'attuazione dei termini della L.r. 12/2010;

- le parti sostengono le attività a carattere turistico, ricreativo e sportivo sul territorio piemontese e favoriscono, ciascuna per quanto di propria competenza, il rispetto per l'ambiente e la cura e la manutenzione dei sentieri e dei cammini in particolare di quelli di montagna;
- negli ambiti di cui sopra, le parti sono storicamente legate da uno stretto e proficuo rapporto di collaborazione.
- le parti ritengono opportuno formalizzare detta collaborazione attraverso la sottoscrizione di uno specifico Protocollo d'Intesa;
- le parti concorreranno all'attuazione del presente Protocollo nel quadro dei rispettivi ordinamenti e in conformità con essi, così come definiti dalle normative comunitarie, nazionali e regionali attualmente in vigore o che interverranno nel periodo di validità del Protocollo stesso.

TUTTO CIO' PREMESSO SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 - PREMESSE

Le premesse costituiscono presupposto nonché parte essenziale ed integrante dei patti assunti con la presente scrittura.

Art. 2 - OBIETTIVI DEL PROTOCOLLO D'INTESA

Il presente Protocollo d'Intesa è finalizzato al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- valorizzare e promuovere il patrimonio naturale, culturale e paesaggistico e le risorse turistiche del territorio montano regionale anche attraverso tecnologie digitali;
- definire e promuovere forme eco-compatibili di gestione e di sviluppo del turismo montano sul territorio regionale;

- favorire la frequentazione della montagna nel rispetto di adeguate condizioni di sicurezza ed assicurando la tutela dell'ambiente montano regionale;
- promuovere la Carta etica della Montagna attraverso azioni volte a valorizzare l'economia locale, legata ad una frequentazione turistica sostenibile e socialmente inclusiva in quanto in grado di accogliere anche le fasce più deboli della popolazione;
- collaborare a sviluppare percorsi innovativi di fruizione del territorio montano regionale "per tutti": percorsi per persone in difficoltà, famiglie e bambini;

Art. 3 – IMPEGNI DELLE PARTI

Le parti si impegnano a raggiungere, secondo quanto nelle rispettive competenze, in funzione delle risorse umane e materiali disponibili, le finalità illustrate all'articolo 2, in particolare attraverso le seguenti attività:

1. INTERVENTI DI ADEGUAMENTO NORMATIVO E MIGLIORAMENTO DEI RIFUGI, attraverso la realizzazione di piccoli interventi di adeguamento normativo e di miglioramento della qualità dell'offerta proposta dai rifugi alpini ed escursionistici presenti sul territorio della Regione Piemonte e di proprietà del CAI. Per quanto riguarda invece gli interventi di adeguamento complessivo e strutturale delle strutture ricettive in quota, questi saranno oggetto di un Programma Organico di Riquilificazione elaborato dal CAI-G.R. Piemonte, con validità triennale. Tale programma, che identificherà la tipologia, i costi e le priorità di realizzazione degli interventi, sarà presentato dal CAI-G.R. Piemonte alla Regione Piemonte.
2. COLLABORAZIONE ALLA VERIFICA DELLE INFORMAZIONI RELATIVE AI PERCORSI, AGLI ITINERARI, ALLE VIE FERRATE E AI SITI DI ARRAMPICATA INSERITI NELLA RETE ESCURSIONISTICA REGIONALE, SIA PER QUANTO CONCERNE LE CARATTERISTICHE FISICHE DEI TRACCIATI CHE LA LORO FREQUENTAZIONE, E RESTITUZIONE DEI DATI ALLA REGIONE PIEMONTE:

Regione e CAI - G.R. Piemonte condividono un piano di durata annuale per il monitoraggio dello stato dei percorsi e della loro frequentazione, per il quale il CAI - G.R. Piemonte garantirà adeguato supporto alle attività regionali; nello specifico, il piano si concentrerà in particolare:

- sugli itinerari riconosciuti ufficialmente dalla Regione Piemonte ai sensi della l.r. n. 12/2010 e sull'itinerario noto come "Grande Traversata delle Alpi" (nel seguito, GTA), nonché sulla Via Francigena e sugli itinerari storico-devozionali per i quali il CAI - G.R. Piemonte fornirà, se necessario, dati tecnici ed informazioni aggiornate alla Regione Piemonte relativamente all'offerta escursionistica, allo stato di percorribilità dei percorsi ed alla ricettività di proprietà del CAI presente sugli itinerari;

- sulle vie ferrate e siti di arrampicata inseriti nel catasto regionale dovranno essere assicurati dal CAI- G.R. Piemonte allineamento e coerenza dei dati trasmessi alla Regione Piemonte con quanto inviato a livello nazionale nell'ambito del catasto nazionale sentieri a cura del CAI nazionale.
3. COLLABORAZIONE ALL'EFFETTUAZIONE DI INTERVENTI DI MANUTENZIONE DEI SENTIERI E DI RIPRISTINO DELLA SEGNALETICA (direzionale e di richiamo) DELLA RETE SENTIERISTICA DI RILEVANZA REGIONALE E DELLA GRANDE TRAVERSATA DELLE ALPI (GTA), nel rispetto delle priorità e delle indicazioni stabilite dalla Regione Piemonte, con particolare attenzione per la segnaletica e manutenzione ordinaria per l'accesso alle strutture ricettive alpina (rifugi alpini, bivacchi, rifugi non gestiti e strutture quali capanne sociali). Il CAI - G.R. Piemonte collaborerà inoltre all'aggiornamento del catasto regionale della rete escursionistica.
 4. Partecipazione alle attività di FORMAZIONE sia degli operatori per la manutenzione dei sentieri, sia degli operatori per il loro rilievo, nonché del monitoraggio su supporto informatico della manutenzione de sentieri, in stretta collaborazione con Regione Piemonte.
 5. Condivisione di AZIONI DI DIVULGAZIONE, COMUNICAZIONE E PROMOZIONE DELL'OFFERTA TURISTICA E DI PROMOZIONE CULTURALE; il CAI - G.R. Piemonte si impegna di concerto con la Regione Piemonte a promuovere la frequentazione della montagna estiva ed invernale, il rispetto e la tutela del patrimonio ambientale, storico e culturale in coerenza con gli obbiettivi della Carta Etica della montagna, anche attraverso l'organizzazione di specifiche iniziative di sensibilizzazione dei giovani.
 6. ATTIVITA' DI MONITORAGGIO ED ELABORAZIONE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE TURISTICO attraverso il rilevamento da parte del CAI – G. R. Piemonte dei dati relativi agli arrivi ed alle presenza presso i rifugi CAI del Piemonte e la realizzazione di rilevazioni a campione sui frequentatori dei rifugi, secondo le modalità che saranno concertate con la Regione Piemonte.
 7. ATTIVITA' DI ORGANIZZAZIONE E DI MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' DELL'OFFERTA TURISTICA; il CAI - G.R. Piemonte si impegna, secondo i criteri che saranno indicati dalla Regione Piemonte a collaborare nell'organizzazione di attività e prodotti turistici connessi alla presenza dei rifugi e della rete sentieristica, garantendo inoltre la partecipazione dei gestori dei rifugi alla gestione delle iniziative, anche attraverso opportuni interventi di carattere formativo.

Art. 4 - RISORSE

Le parti si impegnano fin d'ora vicendevolmente, nel rispetto della normativa vigente, ad adoperarsi in ogni sede ai fini della stipula degli atti e, più in generale, all'adozione dei

comportamenti necessari e/o comunque opportuni al fine di consentire il pieno e sollecito conseguimento degli obiettivi del presente Protocollo d'Intesa. In particolare, le parti provvederanno:

- ad attivare, laddove possibile, le opportune fonti di finanziamento regionali, nazionali e comunitarie;
- a reperire, nel rispetto degli adempimenti burocratici e organizzativi di cui alle vigenti disposizioni di legge, le risorse economiche necessarie alla realizzazione degli interventi di rispettiva competenza nell'ambito del Programma Operativo di cui all'articolo 6.

Art. 5 – LOCALI

La Regione Piemonte attribuisce al CAI-G.R. Piemonte a titolo gratuito un ufficio con due postazioni di lavoro in locali di proprietà dell'Ente fino alla data in cui gli uffici regionali non saranno trasferiti presso il palazzo Unico della Regione e comunque non oltre il termine di scadenza del presente protocollo.

Art. 6 – MODALITA' DI ATTUAZIONE

Le attività previste nell'ambito del presente Protocollo d'Intesa saranno coordinate ed attuate da una Cabina di Regia composta da n.ro 4 membri dei quali n.ro 2 nominati dalla Regione Piemonte e n.ro 2 membri nominati dal CAI - G.R. Piemonte.

La Cabina di regia redige annualmente, entro il 31 marzo, il Programma Annuale Operativo delle singole operazioni nell'ambito di ciascuna attività prevista al precedente articolo 3.

La validità del Programma Annuale Operativo è effettiva previa approvazione da parte del Responsabile del Settore Sviluppo della montagna della Regione Piemonte e del Comitato Direttivo del CAI – G.R. Piemonte.

Il CAI - G.R. Piemonte si impegna ad individuare n.ro 1 referente provinciale per la gestione dei rapporti operativi con la Regione Piemonte nell'ambito delle attività riferite alla sentieristica, mentre la Regione Piemonte si impegna a mettere a disposizione i dati in proprio possesso utili ai fini dell'attuazione del presente protocollo.

Il CAI - G.R. Piemonte presenta una relazione sullo svolgimento del programma Annuale Operativo concluso entro il 30 giugno dell'anno successivo, ai settori Montagna, Valorizzazione Turistica del Territorio e Offerta Turistica della Regione Piemonte ed è facoltà regionale formulare osservazioni e richiedere integrazioni per l'approvazione.

Art. 7 – DURATA

Il presente Protocollo d'Intesa ha durata pari ad anni 3 a partire dalla data di stipulazione e può essere, con l'accordo delle parti, modificato in ogni momento e rinnovato alla scadenza.

Art. 8 - RINVIO

Per tutto quanto non disciplinato dal presente atto valgono le vigenti disposizioni di legge.

Per la REGIONE PIEMONTE
il Vicepresidente e Assessore Urbanistica,
Programmazione territoriale e
paesaggistica, Sviluppo della Montagna,
Foreste, Parchi, Enti locali
Fabio Carosso

Per il CAI - G.R. PIEMONTE
Il Presidente
Bruno Migliorati

Esente da bollo come previsto dall'art. 82 comma 5 del d.lgs 117/2017 in quanto il CAI - G.R. Piemonte è APS (Associazione di Promozione Sociale).